

È DAVVERO POSSIBILE USCIRE DALLA CRISI
E RISCRIVERE IL TUO FUTURO?

USCIRE DALLA CRISI DI MARCO FINCATI



OLTRE LE CREDENZE LIMITANTI E I DOGMI
CHE INTRAPPOLANO LA NOSTRA VERA ESSENZA



(Marco Fincati)

USCIRE DALLA CRISI

“Oltre le credenze limitanti e i dogmi che intrappolano la nostra vera essenza”

ISBN 978-88-945125-2-6

© 2021 RQI

Tutti i diritti sono riservati.

Ogni produzione, anche parziale, e con qualsiasi mezzo
deve essere preventivamente autorizzata dall'autore.

Grafiche di copertina: Erika Ceccaroli

Stampa: Digitalprint (San Marino)

RQI srl

Via G.Leonardelli, 3

Dogana (R.S.M.)

www.rqi.me

INDICE

PREFAZIONE	4
1. SCOPO DEL LIBRO	8
1.1 La piramide lemuriana	15
1.2 Le convinzioni limitanti	19
2. STORIA E RELIGIONE	22
2.1 Storia classica e storia alternativa	22
2.2 OOPArt: stranezze fuori dal tempo	26
2.3 Creazionismo ed evolucionismo	30
2.4 Una nuova prospettiva	36
3. POLITICA ED ECONOMIA	38
3.1 Simbolismi	40
3.2 I Rothschild	43
3.3 L'Unità d'Italia	45
3.4 Le Guerre Mondiali	47
3.5 A proposito di "stampare moneta"	48
3.6 I genocidi	48
3 BIS. CONTENUTI EXTRA	57
3 Bis.1 La sovranità individuale	57
3 Bis.2 Le leggi	59
3 bis.3 La proprietà	60
3 Bis.4 Le bolle papali	61
4. LA VERA FORMADELLA TERRA	69
4.1 La NASA	74
4.2 La Terra cava	77
4.3 Altre teorie	80
4.4 L'occhio di Kanaloa	81
5. ANTICHE CIVILTÀ	85

6. LA FISICA DEL TERZO MILLENNIO	95
6.1 Rolando Pelizza	98
6.2 Il pensiero crea	103
6.3 Punti Q e EQ Villaggi	105
7. SCIENZA E SPIRITUALITÀ	107
7.1 Fisica quantistica ed epigenetica	108
8. IL METODO RQI®	116
8.1 Mente conscia e mente inconscia	116
8.2 Sistema nervoso parasimpatico e simpatico	118
8.3 La cassetta degli attrezzi	121
8.4 Ricerche e attestazioni	126
9. LA COERENZA	128
9.1 Le prove di efficacia del Metodo RQI®	129
10. I PROGETTI PENISOLA ITALICA	133
11. CONCLUSIONE	145
12. BIBLIOGRAFIA	148!

Nessuna delle informazioni riportate in questo libro ha come obiettivo la destabilizzazione dell'ordine del sistema.

Il lettore sceglie di utilizzare i dati acquisiti in base al proprio libero arbitrio, assumendosene la responsabilità dell'uso; declina altresì l'autore e l'editore da qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta, verso se stesso e/o verso gli altri.

Le informazioni riguardanti gli effetti delle pratiche di coerenza non si intendono quale indicazione medica né un sostituto dell'intervento terapeutico. Si consiglia di rivolgersi a un professionista per la diagnosi di eventuali problematiche e prima di applicare qualsiasi tecnica.

!

PER ACCEDERE GRATUITAMENTE AL VIDEO CORSO

“Oltre il Velo di Maya”:

- Se hai acquistato il libro nel sito www.rqi.me, accedi alla tua area riservata: <http://www.rqi.me/am/amember/member> e tra i bottoni troverai il corso.
- Se invece l'hai acquistato altrove o ti è stato regalato questo è il link per registrarsi e accedere al corso:
<https://www.rqi.me/am/amember/signup/XmojEiIIM>

PREFAZIONE

In questo libro, frutto di decenni di ricerche e di studio, non troverai una verità assoluta, né tantomeno un percorso che devi necessariamente seguire. Non esiste, infatti un'unica verità, così come non esiste una realtà uguale per tutti. Esiste invece, ciò che è giusto e vero per te, e quello che è giusto e vero per me e le due cose non devono necessariamente coincidere.

Dunque, che cosa ricaverai dalla lettura di questo libro?

Principalmente un'opportunità, che se lo vorrai ti condurrà verso un te stesso migliore e verso un altro futuro per tutta l'umanità, diverso dall'unico scenario a cui vogliono costringerti a credere, fatto di crisi e di conflitti.

Sei circondato ogni giorno da notizie negative riguardanti la crisi economica, le problematiche ambientali e l'ultima arrivata, la pandemia globale da nuovo Coronavirus. Senti quotidianamente notizie sulla violenza nel mondo, sulla disoccupazione, sulla povertà e forse anche tu, ora, ti trovi ad affrontare dei problemi economici. L'unica alternativa che ti pongono davanti a questa crisi è quella di "sopravvivere" e di aspettare con le mani in mano che qualcuno ti aiuti, forse un familiare, un amico oppure lo Stato.

La verità è che nessuno verrà in tuo aiuto e che l'unica persona che può aiutarti a uscire da questa crisi sei tu. Questo libro ti aiuterà a capire come.

La storia stessa dell'autore del libro, Marco Fincati, è la prova di come sia possibile uscire dalla crisi e riprendere in mano la propria vita, superando le credenze che intrappolano la nostra vera essenza. Dopo aver affrontato difficoltà economiche, familiari nonché problematiche di salute, il dott. Fincati è riuscito ad aiutare se stesso e migliaia di persone, grazie al Metodo RQI® – Riequilibrio Quantico Integrato – e alle Biotecnologie Olistiche, argomenti che avrai modo di approfondire nel dettaglio all'interno del libro.

Oggi, siamo di fronte a una nuova crisi e sono molte le persone che si trovano a fare i conti con la disoccupazione, con la chiusura della propria attività, con l'impossibilità di generare reddito per sé e per la propria famiglia.

Ci troviamo nel pieno degli anni del cambiamento – così come sancito a livello astrologico con l'ingresso a dicembre 2020 nell'era dell'acquario – e tutto ciò era già stato previsto nel 2008 dal dott. Fincati.

Era già "scritto" che ci saremmo trovati ad affrontare dei cambiamenti e delle rivoluzioni a livello globale, e la pandemia da Coronavirus ne segna

l'inizio. Proprio per questo l'autore del libro, avendo già previsto che tutto ciò sarebbe accaduto, ci ha attrezzati di quello che serve per uscire dalla crisi, cogliendola come opportunità di trasformazione personale e per tutto il genere umano, come avrai modo di scoprire alla fine del libro.

Non a caso la parola "crisi" ha un significato più profondo, rispetto a quello che gli diamo nel linguaggio comune: deriva dal verbo greco "*krino*", che significa separare, discernere, giudicare, e dal latino "*crisis*" che riporta al significato di scelta, decisione. Riflettendo sull'etimologia della parola, è possibile cogliere una sfumatura che va oltre un primo significato negativo: ci trasmette infatti un'idea di crisi come di un momento in cui si è messi di fronte a una scelta, a una necessità di separare, discernere tra un prima e un dopo. Possiamo quindi vedere la crisi come un momento di riflessione, di giudizio su noi stessi, che conduce poi a una trasformazione necessaria per un miglioramento e per una rinascita.

Per cogliere questa opportunità di cambiamento devi innanzitutto mettere in discussione ciò che hai sempre considerato certezze, quelle verità assolute e quei "dogmi" in cui ti hanno obbligato a credere, come unica realtà possibile. Prima di cambiare te stesso è necessario scardinare tutte queste "verità" che ti impediscono di vedere che tu sei speciale; ti hanno insegnato che siamo delle parti minuscole, insignificanti dell'intero universo e ti hanno spinto a crederci fortemente, al punto da farti dimenticare il tuo valore come essere speciale. Il sistema ti insegna fin da piccolo come devi comportarti, cosa devi fare e cosa devi pensare, dandoti una visione estremamente limitata della realtà.

In queste righe troverai molte riflessioni sui diversi ambiti della vita umana, tra cui l'economia, la storia, la politica, la scienza e la spiritualità che, attraverso la citazione di ricerche e di studiosi autorevoli, ti stimoleranno ad aprire i tuoi orizzonti. Imparerai a scoprire ciò che si nasconde oltre l'apparenza, oltre alla tua visione attuale delle cose del mondo. Soprattutto, con questo libro ti aiuterò a comprendere che, oltre alla crisi – aspetto su cui vogliono ancorare fortemente la tua attenzione – c'è dell'altro ed esistono vie di uscita.

È quindi necessario superare le credenze attuali che limitano la tua mente affinché si verifichi il cambiamento interiore che ti porterà alla rinascita, e il motivo è molto semplice. La tua vita e tutto ciò che ti circonda sono fortemente influenzati dal tuo modo di pensare. Leggendo queste pagine, prenderai innanzitutto consapevolezza del forte potere che la tua mente e i tuoi pensieri hanno sulla realtà circostante. "L'osservatore modifica

l'osservato", recita uno dei principi della Fisica Quantistica, indicando con ciò che è proprio chi osserva a determinare la realtà. Spesso crediamo che le disgrazie, gli eventi spiacevoli e in generale le sofferenze della nostra vita derivino da qualcosa di esterno, non controllabile da noi, quando invece non analizziamo le vere cause di quello che ci sta succedendo.

Ci lamentiamo di soffrire di problemi di salute, di non essere felici, di essere addirittura "sfortunati", ma non consideriamo la forte influenza sulle nostre vite delle frequenze energetiche dissonanti, come un'alimentazione poco sana, lo stress, le relazioni negative ecc...

Individuare quali frequenze ti fanno stare in disarmonia e quali generano il tuo benessere è proprio quello che imparerai a fare grazie al Metodo RQI®. Applicando le soluzioni del Metodo RQI® e la "coerenza", acquisirai la capacità di individuare ciò che è in risonanza con il tuo cuore, imparerai come trovare la tua missione di vita e come mettere in connessione profonda la mente con il cuore.

Grazie al dott. Fincati e ai fondatori del metodo ho avuto modo di sperimentare che "Non tutti i mali vengono per nuocere", e credo fortemente che questo periodo di cambiamento sia necessario per creare qualcosa di nuovo. Con i Progetti Penisola Italica infatti stiamo creando le basi per un futuro e un'umanità differente, basati sulla sostenibilità, sulla libertà e sulla coerenza – lo vedrai nei prossimi capitoli.

Lo scopo di tutto ciò è il tuo benessere in quanto individuo, ma all'interno di un progetto molto più ampio, che coinvolge tutta l'umanità e che vuole guidarla verso un futuro diverso dalla crisi e dai conflitti.

Arrivati a questo punto, un ringraziamento nei TUOI confronti è doveroso: grazie al Passaparola che farai dopo aver letto il libro, ci aiuterai allo sviluppo dei PROGETTI PENISOLA ITALICA.

Se desideri dare un ulteriore aiuto, iscriviti subito e diventa socio/sostenitore di Progetti Penisola Italica, vai a questo sito per saperne di più: <https://www.rqi.me/ppi/>

Inoltre se ti trovi in un momento di difficoltà economica, grazie al Metodo RQI scoprirai come uscire dalla crisi e riprendere in mano la tua vita, così come hanno già fatto lo stesso autore del libro, Marco Fincati, tutti i fondatori e le migliaia di persone che hanno trasformato la propria vita grazie al Metodo RQI e alle Biotecnologie Olistiche. Accedi alla tua area riservata nel sito www.rqi.me, oltre a trovare gli approfondimenti di questo libro, potrai accedere al Metodo RQI con agevolazioni a te dedicate.

Esiste un futuro diverso ed è possibile uscire dalla crisi, andando oltre le credenze limitanti e i dogmi che intrappolano la tua vera essenza. Ora, per te, è arrivato il momento di conoscere questo futuro.

Concludendo, ti auguro una buona lettura e spero che queste pagine siano per te il giusto stimolo per compiere il primo passo verso una nuova consapevolezza, per ascoltare il tuo cuore e prendere in mano la tua vita.

Marco Fincati
Fondatore A.P.S. Progetti Penisola Italica

1. SCOPO DEL LIBRO

Ti è mai capitato di chiederti veramente che cosa sia la realtà?

Diamo per scontato che ciò che percepiamo con i cinque sensi sia “La Realtà”: sicura, immutabile e uguale per tutti. È importante ricordare che i sensi sono il canale attraverso cui interagiamo con l’ambiente e ciò che percepiamo deve poi essere elaborato dalla mente conscia e dalla mente inconscia: questo meccanismo è diverso per ognuno di noi e ci caratterizza come esseri umani, altrimenti saremmo dei robot che agiscono con meccanismi programmati e standardizzati.

La differenza di percezione è il frutto delle nostre esperienze, del nostro vissuto, della cultura in cui siamo nati e cresciuti, dei condizionamenti, degli ideali e dei valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola, dalla religione. Non solo: la peculiarità nel modo di decifrare il mondo esterno è influenzata anche dalle emozioni vissute in precedenza e dallo stato d’animo in cui ci troviamo nell’attimo in cui accade un determinato evento.

Di fronte a un qualsiasi fatto o notizia ci è sicuramente capitato di reagire diversamente non solo rispetto ad altre persone, ma anche a come avremmo reagito noi stessi in altri momenti.

Ti aiuto a comprendere con un semplice esempio: stai guidando e l’auto davanti a te viaggia a 40 km/h.

Se stai andando al lavoro, sei in ritardo perché non hai sentito la sveglia e hai discusso con il tuo compagno o la tua compagna perché ha trascorso troppo tempo in bagno, molto probabilmente sarai in uno stato di nervosismo estremo, riempirai di insulti l’automobilista che ti precede e suonerai continuamente il clacson.

Se invece stai andando in vacanza, hai visto l’arcobaleno non appena hai aperto la finestra e l’autoradio sta trasmettendo la tua canzone preferita, molto probabilmente approfitterai della bassa velocità per osservare la natura che ti circonda, goderti il viaggio e canticchiare. Addirittura non farai caso al clacson dell’automobilista dietro di te, che invece si trova nello stato del primo esempio.

Ora ti sarà più chiaro comprendere come la percezione della realtà e la risposta data agli stimoli ambientali siano la somma di innumerevoli fattori,

a partire dalla componente emotiva.

Ti faccio un altro esempio pratico ponendoti una domanda: «Cosa vedi in questa immagine?»

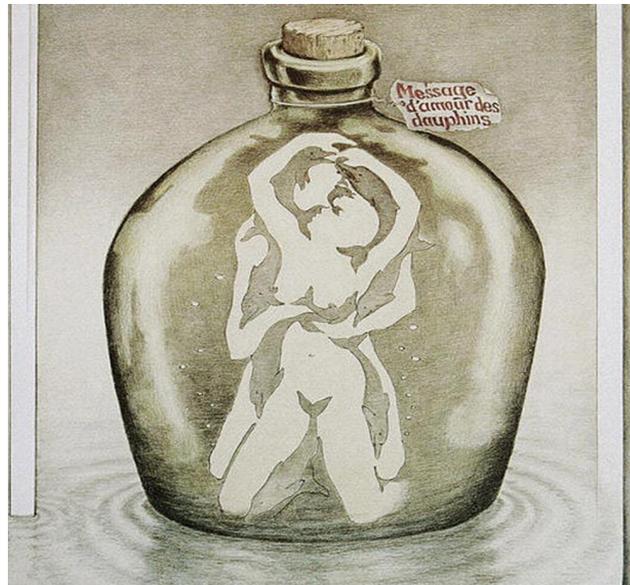
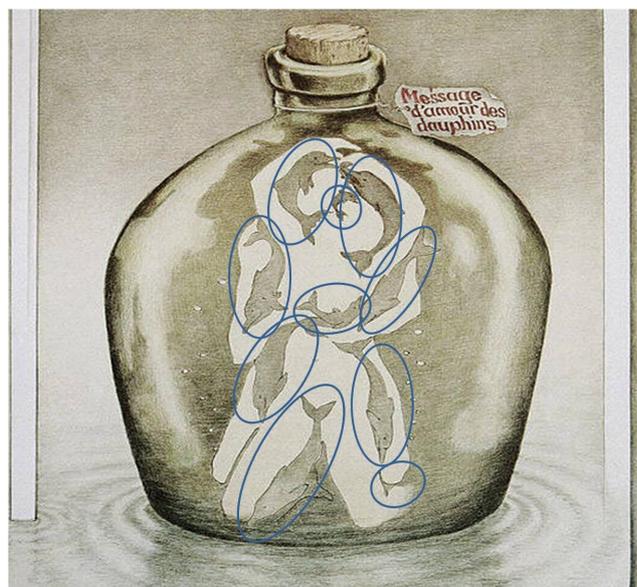


Fig. 1

Probabilmente hai risposto: «Una coppia di amanti».

Un bambino, senza le programmazioni mentali di un adulto, vedrebbe invece dei delfini.



Anche in questo caso voglio portarti a riflettere su quanto ognuno veda ciò che crede di vedere perché la percezione e l'interpretazione della realtà

sono il frutto della proiezione dei programmi che ha dentro.

Quindi non c'è speranza di definire una realtà oggettiva in assoluto e tutto è solo ed esclusivamente soggettivo?

Dove voglio arrivare con questa premessa e queste domande? La risposta è nel titolo del libro: voglio portarti “oltre il velo di Maya”.

L'espressione “velo di Maya” è stata usata per la prima volta da Arthur Schopenhauer, uno dei più grandi filosofi tedeschi, nella sua opera *Il mondo come volontà e rappresentazione* in cui riprende il mito della caverna di Platone. Schopenhauer di fatto considera l'uomo “cieco” poiché fin dalla nascita i suoi occhi sono coperti da un velo che lo separano dall'autentica percezione della realtà e il mondo materiale è “illusione”, essendo basato sulla divisione fra bene e male, fra bianco e nero.

Togliere il velo di Maya significa vedere l'unità oltre la dualità.

PER ACCEDERE GRATUITAMENTE AL VIDEO CORSO
“Oltre il Velo di Maya”:

- Se hai acquistato il libro nel sito www.rqi.me, accedi alla tua area riservata: <http://www.rqi.me/am/amember/member> e tra i bottoni troverai il corso.
- Se invece l'hai acquistato altrove o ti è stato regalato questo è il link per registrarsi e accedere al corso:
<https://www.rqi.me/am/amember/signup/XmojEiIIM>

IL MITO DELLA CAVERNA DI PLATONE

Questo mito, universalmente riconosciuto come pietra miliare nella storia del pensiero occidentale, è contenuto nell'opera *La Repubblica* del filosofo greco Platone.

Descrive una situazione in cui alcuni uomini sono imprigionati all'interno di una caverna fin da fanciulli con le gambe e il collo incatenati, senza alcuna possibilità di muoversi. Alle loro spalle c'è un muro; oltre il muro arde un fuoco e c'è una strada rialzata, lungo la quale camminano liberamente altri uomini che trasportano oggetti. Di conseguenza i prigionieri *guardano* di fronte a loro solo l'ombra dei movimenti che avvengono alle spalle e la scambiano per la realtà, non potendo *vedere* ciò che accade effettivamente.

Platone ipotizza che uno degli schiavi venga liberato: ciò gli consente di alzarsi, spostarsi e vedere il fuoco, gli uomini e gli oggetti in movimento lungo la strada; in una fase successiva, è anche condotto fuori dalla caverna. Si tratta quindi di vari passaggi che lo portano alla scoperta di un'altra realtà oltre a quella delle ombre.

Dopo un periodo di adattamento alla luce, sente comunque il dovere di riportare la descrizione di ciò che ha visto ai compagni ancora incatenati. Questi ultimi però ridono di lui e dei suoi tentativi di far capire che esiste una realtà "altra", ritenendo smisurato lo sforzo per liberarsi dalle catene: eppure l'uomo "illuminato" non è più in grado di tornare a guardare solo le ombre e mette a rischio la propria vita con il racconto della luce che illumina la verità.

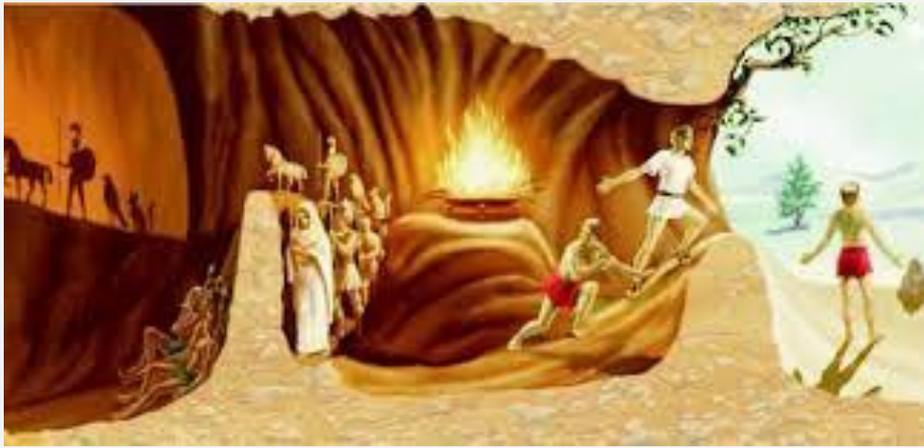


Fig. 2

Ti faccio altre due domande per proseguire con le riflessioni sulla definizione della realtà.

Prima domanda: «Chi comanda, secondo te, nella società in cui viviamo?» Molto probabilmente hai risposto: «I politici, gli imprenditori, i proprietari delle multinazionali». Io credo sia il denaro o, più in generale, il sistema economico nel quale viviamo.

Seconda domanda: «Qual è la moneta più importante al mondo?» Molto probabilmente hai risposto “il dollaro” e su questo concordo anch’io. Ma hai mai osservato da vicino la banconota americana, ponendoti qualche interrogativo sul significato dei simboli in essa disegnati?

Guardiamola insieme:



Osserviamola ancora più da vicino:



C'è una piramide con il vertice staccato dalla base: mostra chiaramente la divisione tra l'alto e il basso, tra chi detiene il potere e chi lo subisce, tra elettricità (mente) e magnetismo (cuore). In pratica è un simbolo della separazione, della dualità, della realtà così come ci hanno costretto a percepirla, in cui ci sono due parti che non comunicano fra loro in nessun modo.

Di fatto viviamo costantemente in un mondo duale perché così lo crea la nostra mente attraverso i due emisferi, i quali elaborano le informazioni in maniera indipendente eppure complementare:

EMISFERO SINISTRO	EMISFERO DESTRO
Pensa in astratto	Pensa per immagini
Concettuale	Sensitivo
Razionale	Emotivo
Analitico	Sintetico
Lineare	Olistico
Separazione	Unità
Eclettico	Abitudinario
Pratico	Creativo

Se fossimo governati solo dall'emisfero sinistro, saremmo dei robot; se prevalesse completamente il destro, non percepiremmo più la distanza dagli altri. In ogni caso avremmo una visione parziale e distorta dell'ambiente: ecco perché è fondamentale trovare l'equilibrio.

Il risultato della visione duale del mondo e della realtà è la percezione degli altri come separati da noi e noi diventiamo, per forza di cose, il centro, il punto fisso dal quale osservare il mondo e la nostra vita. Con questo presupposto non è difficile capire come la tendenza che pervade la stragrande maggioranza degli esseri umani sia quella di rintracciare le cause dei propri problemi e delle proprie sofferenze all'esterno.

1.1 La piramide lemuriana

È possibile ribaltare completamente questa visione?

Sì e te lo dimostro parlandoti della piramide lemuriana, che rappresenta un percorso composto da quattro livelli di consapevolezza per evolvere dalla visione duale a quella unitaria.



I LEMURIANI

Quella di Lemuria è la leggenda di un continente scomparso, come Atlantide, e della civiltà che lo abitava.

Nel 1864 lo zoologo Philip Sclater ne ipotizzò l'esistenza dopo aver scoperto alcuni lemuri (una specie conosciuta esclusivamente in Madagascar) anche in India: formulò quindi l'ipotesi che le due terre fossero un tempo unite in un unico grande continente, a cui attribuì appunto il nome di Lemuria. Benché non ci siano prove certe è comunque un mito che resiste a tutte le epoche e ci racconta di una civiltà di esseri spirituali.

Uno dei maggiori sostenitori fu l'esoterista tedesco Rudolf Steiner, secondo il quale i lemuriani avevano un corpo morbido e particolarmente plasmabile; non avevano una memoria sviluppata e neanche un linguaggio; essendo l'io ancora poco evoluto e mobile, l'atteggiamento interiore veniva subito manifestato. A livello spirituale erano totalmente connessi tra di loro e con la Terra, con un tipo di approccio alla vita e percezione dell'esterno completamente diversi dai nostri. Oltre ad avere doti di chiarezza, possedevano anche funzioni biologiche congiunte: la respirazione e il nutrimento, per esempio, avvenivano grazie a un unico organo attraverso cui introducevano una sostanza liquida, lattiginosa.

Si dice che gli Esseni, padri della filosofia Ho'oponopono, fossero i discendenti del popolo di Lemuria.

Nel primo livello di consapevolezza della piramide lemuriana ritengo che l'origine del disagio sia esterna e la responsabilità sia dell'ALTRO.

È la frequenza che vuole mantenere attiva chi si trova al vertice della piramide del dollaro e che porta a dire: «Se non riesco a pagare il mutuo, è colpa del mio *principale* che mi sfrutta; se mi ammalo, vado dal *medico* e lui mi guarisce; se voglio parlare con Dio, devo passare attraverso un *prete*; se voglio che qualcuno gestisca il paese in cui vivo, devo votare un *politico*». In sostanza il 95% del tempo, delle azioni e delle responsabilità sono delegate all'esterno.

Al secondo livello inizio a comprendere che sono IO a creare la realtà in cui vivo, proprio attraverso il meccanismo di risposta agli stimoli esterni influenzato dalle emozioni.

Se ho una malattia riconosco che il mio stile di vita non è sano e apporto dei cambiamenti; se non guadagno abbastanza vado a frequentare corsi per diventare imprenditore; se devo compiere delle scelte entro in connessione con la mia guida interiore. In poche parole divento consapevole che *io* sono ciò che attraggo: ti posso assicurare che già questa piccola presa di coscienza porta con sé un approccio completamente diverso alla vita!

Qual è il lato negativo di questo aspetto? Se tutto dipende da me ed io riesco ad avere successo nella vita, può nascere il senso di colpa nei confronti di chi penso sia *meno fortunato* perché vittima di povertà, malattia, violenza e sento di non poter fare nulla per aiutarlo. Parto correttamente dall'IO, ma successivamente si generano squilibrio, conflitti e stress.

La soluzione si trova al terzo livello di consapevolezza lemuriana: la negazione dell'io che diventa un NOI inteso come libertà personale che si espande, ovviamente fino a quando non lede quella altrui. Riconosco che non sono in grado di raggiungere l'autosufficienza da solo, ma inizio a percepire fili invisibili che mi legano agli altri e a comprendere che la realtà non è fissa e immutabile e nemmeno dipende solo dalla mia percezione. È piuttosto in continua evoluzione, secondo le interazioni che di volta in volta creo con l'ambiente e con le persone con cui mi relaziono.

La piramide rovesciata termina con una "Q", simbolo dell'UNO: è il quarto livello di consapevolezza in cui si percepisce *l'unità* al di là della separazione. È l'ambito della "coerenza", quello stato in cui mente e cuore sono perfettamente allineati e lavorano in sinergia e unità.

È il momento in cui comprendo che tutto è perfetto così com'è.

IL SIGNIFICATO DI Q

Qual è il significato della lettera “Q” al vertice della piramide lemuriana?

Ne può avere diversi: “Q” è la trascrizione occidentale del suono KU che in sanscrito significa UNO, ma anche TERRA; rappresenta il divino che è in ognuno di noi; la “Q” è strettamente collegata al QI (o Chi o Ki) che nella filosofia orientale simboleggia l’energia vitale. Infine “Q” è la medesima radice di CRI da cui viene la parola "Cristo", che nella cultura occidentale e cristiana rappresenta “colui il quale porta la luce”.

Uno, Madre Terra, Divino, Energia vitale: la “Q” racchiude ciò che io chiamo “COERENZA” e che ci fa vivere nel divino ossia nello stato di unione tra mente e cuore, tra terra e cielo, tra parte materiale e spirituale.

Ti descrivo un’altra applicazione della piramide lemuriana per capire come possa aiutare nel lavoro su di Sé e nell’individuare quale sia il tuo grado di consapevolezza nei confronti della risoluzione di un problema.

Visualizza ora un determinato obiettivo in un ambito qualsiasi della tua vita (lavorativo, affettivo, pratico, economico o il primo che ti viene in mente) e cerca di evidenziare chi, cosa e quanto tempo ti manca per la sua realizzazione.

Nel primo livello (altri) sei nella fase di massima lontananza spazio-temporale tra te e il traguardo, una distanza può anche essere infinita perché ritieni che il raggiungimento dipenda solo da un intervento esterno che potrebbe non arrivare mai.

Nel secondo livello (io) inizia l’avvicinamento perché ti assumi la piena responsabilità della sua realizzazione. Più tempo investi in pratiche che aumentano il tuo livello di consapevolezza, più diminuisce il tempo necessario per il completamento del tuo obiettivo.

Nel terzo livello (noi) riconosci di aver bisogno di altre risorse, per esempio un gruppo di persone allineate con il tuo livello di coerenza. Fai attenzione a non sottovalutare in seguito la presenza di questi aiutanti, per

non rischiare di scivolare indietro, perdere terreno e allontanare la conclusione.

Il quarto livello (Q) è quello della magia: per comprenderlo è necessario uscire dai confini della definizione di spazio e tempo presenti nell'inconscio collettivo e spostare il discorso su un altro piano. In questa fase le distanze si annullano perché prendi coscienza dell'obiettivo, ne vedi la manifestazione nel momento in cui lo pensi e ti rendi conto di avere già tutte le risorse per raggiungerlo; sarà comunque necessario applicare un lavoro concreto grazie ad altre persone, strumenti, conoscenze e risorse ma, di fatto, hai tutti i pezzi e li devi solo assemblare. Nel qui e ora hai visualizzato l'obiettivo e lo hai raggiunto grazie all'importante lavoro di crescita e consapevolezza che hai fatto su te stesso.

1.2 Le convinzioni limitanti

Purtroppo viviamo in una società che ci abitua fin dall'infanzia ad affrontare la vita usando la mente e accettando i suoi limiti, mettendo da parte l'onnipotenza del cuore: il segreto per ritrovare l'equilibrio è invece tornare ad ascoltare il cuore e le sue infinite potenzialità, per superare ogni separazione ed evolvere mettendosi al servizio della coscienza collettiva.

Questo è in sintesi l'obiettivo dell'associazione Progetti Penisola Italica di cui ti parlerò nel dettaglio al termine del libro, che prevede la creazione di centri per l'evoluzione umana all'interno dei quali scegliere costantemente di vivere in piena consapevolezza.

Prima di fare questo passo è fondamentale prendere coscienza di quelle che io definisco “percezioni mito” o “convinzioni limitanti”, ossia tutte quelle “verità” che ci inculcano fin da piccoli e alle quali finiamo per credere ciecamente senza porci alcun dubbio sulla loro veridicità. Queste percezioni riguardano ogni aspetto della vita quotidiana: la storia, l'economia, la politica, la scienza, la salute e la spiritualità.

Proseguo dunque con le domande provocatorie: «Se scoprissi che ciò che hai studiato negli ambiti appena citati è tutto falso?»

Secondo una statistica, l'Italia è il paese più ignorante d'Europa e il dodicesimo a livello mondiale, laddove con “ignorante” si intende l'aver una percezione distorta della realtà, quindi senza alcun riferimento ai titoli di studio posseduti. Ciò accade perché le informazioni cui abbiamo accesso

sono rielaborate in base agli effetti che chi le fornisce vuole ottenere: basti pensare al livello di *terrorismo psicologico* applicato attraverso la televisione o la carta stampata, con eventi riportati in modo distorto e che nulla hanno a che fare con la verità!

Ecco un'altra statistica: l'89% dei genitori italiani si aspettano che i propri figli avranno una *qualità* della vita peggiore rispetto alla propria. È una visione pessimistica del futuro basata proprio sulla convinzione, acquisita in base alla percezione della realtà a sua volta condizionata dalle notizie trasmesse ogni giorno, per cui sembrano esistere solo la crisi, le guerre, il terrorismo, le violenze e le barbarie di ogni genere.

Ripeto: se le informazioni fornite dalla scuola e dai mass media fossero false? E non sarebbe fantastico se cambiando i pensieri che hanno creato i problemi riuscissimo a trovare anche le soluzioni?

Con questo libro voglio riassumere oltre un decennio di ricerche su argomenti molto diversi tra loro, smontando una per una le convinzioni che anche io prima credevo incontestabili, ma con una precisazione: non ho la verità assoluta. Il mio obiettivo è illustrarti i collegamenti che ho fatto tra tutte le informazioni acquisite, per stimolarti a trovare il *tuo* punto di vista.

Da ora in poi facciamo finta che tutto quello che ci hanno insegnato sia falso, analizziamo le teorie alternative, mettiamole insieme e verifichiamo se hanno una logica: sarò la tua guida lungo un percorso che si terminerà con una possibile soluzione per strappare definitivamente “il velo di Maya” e osservare la realtà per quella che è, ripulita da qualsiasi interpretazione condizionata dalle emozioni e dalla programmazione subita.

L'autore e attivista americano Paul Hawken nel 2007 ha scritto *Blessed Unrest* (tradotto in italiano col titolo *Moltitudine inarrestabile*), in cui descrive i tanti gruppi no-profit e le organizzazioni che la collettività ha definito “il movimento ambientale e per la giustizia sociale”. Si tratta di una comunità variegata e priva di un leader carismatico, che non segue nessuna ideologia unificante e che i politici, il pubblico e i mass-media non riconoscono, ma Hawken sostiene che abbia il potenziale di far bene al pianeta. Di fatto significa elevare il livello di coerenza delle persone per creare un mondo migliore, partendo dall'impegno di ognuno di noi: è il *grande progetto* che scoprirai nelle prossime pagine.

MOLTITUDINE INARRESTABILE

Scrive Hawken: «Nella mia visione noi siamo parte di un movimento che è più grande, più profondo e più esteso di quanto noi stessi sappiamo o siamo in grado di sapere. Vola al di sotto e molto al di là del radar dei media, è non violento, è nato dalla società civile, non ha bombe a grappolo, eserciti od elicotteri, non possiede un'ideologia centrale a capo non c'è un vertebrato maschio.

[...] Nessuno ha dato inizio a questa visione del mondo, nessuno ne è a capo, non c'è ortodossia, è globale, senza classi, inappagabile e instancabile.

Una conoscenza condivisa sta sorgendo spontaneamente da diversi settori economici, culture, regioni e comunità. Sta crescendo e si sta diffondendo in tutto il mondo senza eccezioni. Ha molte radici, ma quelle iniziali provengono dalle culture indigene, dai movimenti ambientalisti e per la giustizia sociale.

[...] Questo movimento è la risposta immunitaria dell'umanità, per resistere e guarire dalla malattia della politica, dall'economia avvelenata e dal deterioramento degli ecosistemi causati dalle ideologie. Tocca a noi decidere come saremo, chi saremo, questo è ciò che vuol dire ricostruire: è la capacità di reazione che ha a che fare con le possibilità e le soluzioni. L'umanità sa cosa deve fare».

Le fonti delle mie ricerche sono tutte pubblicate nella tua area riservata sul sito www.rqi.me se non sei d'accordo su ciò che dico significa che non lo sei, prima di tutto, con i ricercatori dai quali ho preso le informazioni, quindi è a loro che devi rivolgere le tue osservazioni.

!